

# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA -P.P.

Si.N.A.P.Pe.

USPP

CISL - FNS

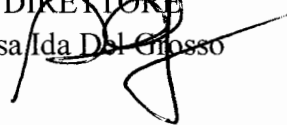
CGIL FP/PP

FSA - CNPP

OGGETTO: Personale del Corpo di Polizia penitenziaria in servizio presso i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria.

Si trasmette, per opportuna informativa, la ministeriale GDAP-0294363.U del 2 ottobre 2019 inerente quanto in oggetto indicato.

IL DIRETTORE  
dott.ssa Ida Del Grosso





# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Il Direttore Generale del Personale e delle Risorse



Ai Signori Provveditori Regionali  
Amministrazione penitenziaria  
LORO SEDI

e, per conoscenza

Al Signor Capo del Dipartimento  
(rif. nota 18 settembre 2019, n. 0279860.U)  
(rif. nota 20 settembre 2019, n. 0281943.U)

S E D E

All'Ufficio del Capo del Dipartimento  
Ufficio I – Segreteria generale  
S E D E

Alla Sig.ra Vice Capo del Dipartimento  
Al Comandante del Nucleo Investigativo Centrale

All'Ufficio Relazioni Sindacali  
Sede  
S E D E

OGGETTO: Personale del Corpo di Polizia penitenziaria in servizio presso i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria.

Facendo seguito alle note del Signor Capo del Dipartimento citate in epigrafe, di pari oggetto, si forniscono le seguenti indicazioni operative.

Com'è certamente noto alle SS.LL. una delle problematiche che più frequentemente interessa l'Amministrazione riguarda la gestione del personale, con particolare riguardo agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria. In particolare ed in considerazione dell'entità numerica degli appartenenti al Corpo, da sempre, si sono verificate innumerevoli movimentazioni



# *Ministero della Giustizia*

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Il Direttore Generale del Personale e delle Risorse

che generano incertezza nella corretta "individuazione" delle sedi di servizio che non trovano soluzione neppure tramite l'applicativo informatico del SGPI non sempre correttamente alimentato dalle sedi periferiche.

In ragione di quanto precede, tra gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire si evidenzia la volontà di rendere conforme il personale effettivo al personale amministrato.

Al fine di realizzare tale obiettivo, anche in aderenza ai desiderata dei dipendenti, previo confronto sindacale, si è ritenuto indispensabile fissare un limite temporale entro il quale cristallizzare le posizioni temporanee che tali non potevano più definirsi per il lungo, talvolta lunghissimo, lasso di tempo trascorso in assegnazione temporanea e pertanto l'Amministrazione ha realizzato una procedura di "stabilizzazione" che ha riguardato il personale appartenente al Corpo in servizio presso questo Dipartimento, il Dipartimento della Giustizia Minorile ed i Provveditorati.

Rispetto alle sedi gestite dalle SS.LL. la precitata procedura ha determinato, per la prima volta nella storia di questa Amministrazione, la realizzazione di una pianta organica propria che assicura alle sedi provveditoriali un'autonomia amministrativa da tempo auspicata.

Tale importante risultato fa sì che codeste sedi che non possano più essere identificate quali bacini di personale *in itinere* dagli Istituti penitenziari.

Ne deriva che in caso di oggettiva carenza di personale valutata in base alle dotazioni organiche fissate per i PRAP dal D.M. del 2 ottobre 2017, le SS.LL. avranno cura di avanzare apposita richiesta d'integrazione a questa Direzione Generale al fine della indizione di apposito interpello da espletarsi secondo le disposizioni di cui al P.C.D. 9 gennaio 2019 recante "*Disposizioni in materia di trasferimento del personale del Corpo di polizia penitenziaria in sedi diverse dagli Istituti penitenziari*". All'esito dell'interpello verrà disposto da questo Dipartimento il trasferimento presso il Provveditorato del personale risultato vincitore della procedura.

Sul punto giova precisare che le SS.LL. dovranno, per il futuro, astenersi dal disporre movimentazioni verso codeste sedi al di fuori della procedura appena descritta, onde evitare la formazione di nuove posizioni di temporanee applicazioni in sedi diverse da quelle effettive, vanificando gli sforzi posti in essere da questa Amministrazione.



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Il Direttore Generale del Personale e delle Risorse

Relativamente al personale del Corpo destinato ai Nuclei Investigativi Regionali si fa rinvio alle disposizioni di cui al D.M. 28 luglio 2017 ed alla nota dell'Ufficio del Sig. Capo del Dipartimento 2 luglio 2019, protocollo n. 0207999.U recante: "Misure per la organizzazione, coordinamento e controllo del Nucleo Investigativo Centrale e delle sue articolazioni territoriali in attuazione dell'articolo 3 comma 2 del decreto Ministeriale 28 luglio 2017".

Sul punto giova precisare che le SS.LL. in presenza di necessarie ed ineludibili esigenze di movimentazione di personale, per ragioni investigative, ferme restando le procedure previste dall'articolo 12 del PCD del 1 luglio 2019<sup>1</sup>, e le competenze del Capo del Dipartimento e del Comandante del Nucleo Investigativo Centrale, avranno cura di notificare tempestivamente anche questo generale Ufficio.

Tale adempimento consentirà a Questa Direzione Generale di avere tracciabilità della movimentazione disposta nei confronti del suddetto personale, delle esigenze e della precisa tempistica di impiego.

Certi della faticosa collaborazione sempre offerta dalle SS.LL., si ringrazia sin d'ora e si augura buon lavoro.

Cordialità.

Massimo PARISI

---

<sup>1</sup> In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 4 comma 3 del D.M. del 28 luglio 2017, l'aliquota del personale di Polizia penitenziaria destinata ad ogni Nucleo Regionale è richiesta dal Comandante Regionale, di concerto con il Comandante del Nucleo Centrale, in misura adeguata alle deleghe di indagine e all'attività di monitoraggio dei fenomeni di criminalità organizzata, di terrorismo anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale rilevati in ambito penitenziario, e proposta dal Provveditore Regionale, al Capo del Dipartimento per i provvedimenti di assegnazione provvisoria disposti ai sensi dell'articolo 4 comma 3 del D.M. del 28 luglio 2017.